

57

La distanza
può soltanto impedirmi
di sfiorarti la fronte

Il tempo è negromante
trasforma le cose
logora i sentimenti
toglie forza alle mie mani
ammorba il tuo ventre di puledra
ha in odio l'ardore

le tue labbra schiuse
il tuo corpo abbandonato
in un mare di capelli
il tuo addome teso
come uno richiamo
il tuo pube immobile
come la fronte della tigre
in agguato
il tuo petto che maestoso
s'alza e s'abbassa
come una marea
li cambierà il tempo

ma in qualche parte dello spazio
resteranno inconsumabili

Là sarò io
con la mente
dura come il diamante
a passarti le mani sul corpo
perpetuando un rito
che imporrà ai tetri
principi dell'eterno
un rispetto
che non conoscono.